

10-04-06 ITALIA - FRANCIA

Le elezioni politiche vengono vinte di misura dalla coalizione di centro-sinistra dopo una campagna elettorale che è lo specchio fedele di un paese in stato confusionale: arroganza, stupidità, insulti reciproci, assenza pressoché totale di temi sociali.

Un evento alienante come i prossimi mondiali di calcio: “Abbiamo vinto”, “Abbiamo perso”. Si sta davanti ad un grande spot elettorale come davanti ad una partita della nazionale italiana. Ai margini restano i problemi sociali: la casa, il lavoro non precario, i contratti che tardano ad essere applicati, l'ambiente sempre più disastroso.

10-04-06

In Francia la società vera (studenti, lavoratori, cittadini progressisti) scelgono la via della lotta e dell'azione diretta per impedire che venga approvata, così come era stata proposta, la legge sul CPE, che avrebbe permesso un aumento del lavoro precario e licenziamenti facili e senza giustificazione.

È ora che i lavoratori e gli sfruttati italiani, tra un'overdose televisiva e un'invasione vaticana sulle scelte di vita degli individui, riprendano a riflettere davvero e a mobilitarsi per cose concrete: un netto no al precariato, un sì convinto al ripristino della scala mobile, a contratti di lavoro regolari e di livello europeo, all'autodeterminazione dei singoli riguardo alla propria vita affettiva e sessuale.

... il Maggio è vicino...

... la delega non paga, la lotta sì ...



CIRCOLO ZABRISKIE POINT NOVARA

www.zetapoint.org